



COMMISSIONE EUROPEA



## **Programma di lavoro *eTEN* 2002**

PROGRAMMA DI LAVORO PER I BANDI DI GARA PUBBLICATI NEL  
2002.

Segretariato *eTEN*

Tel.: +32 2 29 69084

Fax: +32 2 29 51071

E-mail: [tentelecom@cec.eu.int](mailto:tentelecom@cec.eu.int)

Sito web: <http://www.europa.eu.int/tentelecom>

## 0. Oggetto e contenuto

Il presente programma di lavoro è stato predisposto nel quadro della decisione n. 1336/97/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 giugno 1997 in merito a una serie di orientamenti sulle reti di telecomunicazione transeuropee<sup>1</sup>, modificata dalla decisione n. 1376/2002/CE<sup>2</sup>. Queste decisioni (complessivamente denominate “gli orientamenti”) includono l'individuazione di progetti di interesse comune, ovvero reti e servizi a favore dei quali può essere concesso un contributo comunitario ai sensi del regolamento finanziario TEN<sup>3</sup>.

La Commissione applica le decisioni di cui sopra attraverso il programma *eTEN*, precedentemente noto con il nome di TEN-Telecom. Il presente documento illustra la missione, le priorità, gli obiettivi e il contesto del programma, che rappresenta una delle azioni comunitarie a sostegno dell'iniziativa *eEurope*. Il documento illustra in che modo il contributo comunitario può essere concesso a favore di particolari tipologie di progetti ed espone le modalità di presentazione, valutazione e selezione delle proposte. I criteri di selezione e valutazione si basano sulle decisioni e sui regolamenti menzionati nel primo paragrafo. Tuttavia laddove il presente documento sia in contrasto con le decisioni e i regolamenti, prevarranno questi ultimi.

Il presente programma di lavoro riguarda i bandi di gara *eTEN* pubblicati nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee con date di chiusura fissate per la seconda metà del 2002.

Gli specifici testi citati nel presente documento possono essere scaricati dal server Europa della UE, collegandosi all'indirizzo:

<http://www.europa.eu.int>

## I. Introduzione

### Missione del programma *eTEN*

Il programma *eTEN* è parte integrante della politica della UE in materia di reti transeuropee, che è stata concepita per consentire ai cittadini dell'Unione, agli operatori economici e alle comunità regionali e locali di trarre il massimo vantaggio dalla creazione di uno spazio senza frontiere interne, per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale e per ridurre il divario fra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni o isole meno favorite, incluse le zone rurali.

*eTEN* sostiene la creazione di servizi operativi **di interesse pubblico**, basati su reti di trasmissione elettronica dei dati, che migliorano la qualità della vita dei cittadini, rafforzano la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione europea e contribuiscono a incrementare la competitività dell'industria europea. Il programma persegue tali obiettivi sostenendo progetti di interesse comune, specificati negli orientamenti e ulteriormente approfonditi nel presente documento.

---

<sup>1</sup> GU L 183 dell'11.7.1997, pag.12.

<sup>2</sup> GU L 200 del 30.7.2002, pag. 1.

<sup>3</sup> Regolamento (CE) n. 2236/95 del Consiglio, del 18 settembre 1995, che stabilisce i criteri generali per la concessione di un contributo finanziario della Comunità nel settore delle reti transeuropee, GU L 228 del 23.9.1995, pag. 1, modificato dal regolamento (CE) n. 1655/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 1999, GU L 197 del 29.7.1999, pag.1.

*eTEN* offre un meccanismo atto a trasferire sul mercato, a livello transnazionale, applicazioni e servizi di telecomunicazione utili ed eventualmente innovativi. Il programma prevede interventi strategici nelle aree in cui l'Europa ha individuato la necessità di introdurre rapidamente nuovi servizi di telecomunicazione per preservare la sua competitività. Una caratteristica distintiva del programma *eTEN* è quella di sostenere la convalida e l'efficace introduzione graduale delle strutture **commerciali o organizzative** che sono necessarie per realizzare, su scala transfrontaliera, servizi e applicazioni di informazione e comunicazione e che non sarebbero possibili senza un finanziamento comunitario. Esistono infatti alcuni seri ostacoli allo sviluppo della società dell'informazione in Europa, ostacoli che riflettono le barriere amministrative e culturali frapposte alla fornitura di servizi transfrontalieri. *eTEN* svolge pertanto un ruolo determinante nel sostenere l'introduzione transeuropea di reti e servizi interoperabili e interconnessi.

*eTEN* si concentra su servizi di interesse pubblico, sostenendo direttamente attività che per tradizione sono ritenute di competenza del settore pubblico oppure servizi generalizzati, che facilitano l'utilizzo delle telecomunicazioni ovvero aiutano i cittadini, le imprese e le comunità a trarre i massimi vantaggi dalla società dell'informazione. Fondamentale ai fini della missione del programma *eTEN* è una maggiore diffusione di servizi tesi a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale all'interno di una società dell'informazione aperta a tutti.

## II. Contesto

### Il programma *eTEN* nell'ambito dell'iniziativa *eEurope*

L'iniziativa *eEurope* 2002 era volta a incrementare il numero di connessioni e l'accesso a Internet in Europa. Per favorire la crescita, è necessario che le connessioni si traducano in attività economiche. Un secondo piano d'azione *eEurope*, da realizzare entro la fine del 2005, è stato approvato dalla Commissione il 28 maggio 2002<sup>4</sup>. Ulteriori informazioni su *eEurope* sono disponibili sul sito web Europa.

L'obiettivo dell'inclusività dimostra come la finalità di *eEurope* sia quella di annullare il divario digitale e di garantire l'accesso e l'utilizzo di Internet a tutti i cittadini e a tutte le imprese e le pubbliche amministrazioni. Nell'ambito di questa iniziativa, la Commissione europea, il Parlamento europeo e gli Stati membri attribuiscono una grande importanza alla rapida distribuzione di un'infrastruttura in grado di supportare la prossima generazione di Internet, inclusi i servizi mobili 3G. In questo contesto, *eTEN* svolge un duplice ruolo. In primo luogo l'azione sostiene il lancio di servizi destinati a creare una domanda di servizi mobili a banda larga e di prossima generazione, in secondo luogo promuove l'introduzione di servizi generici, basati su nuove tecnologie, che rafforzano nuovi servizi concepiti per soddisfare le esigenze del cittadino.

La sempre più rapida penetrazione di Internet nelle famiglie, nelle scuole e nei luoghi di lavoro crea le condizioni per uno sviluppo ottimale della società dell'informazione. Tuttavia l'accesso a Internet sarebbe di scarso valore in assenza di servizi idonei, affidabili e sicuri. Il piano d'azione *eEurope* 2005 pone l'accento sui servizi pubblici online e *eTEN* rappresenta un veicolo attraverso il quale la Comunità può perseguire tale obiettivo.

---

<sup>4</sup> COM(2002) 263 def.

## Coordinamento con altri programmi comunitari

*eTEN* si integra con gli altri programmi sulle reti transeuropee (trasporto ed energia), con il programma di ricerca TSI (tecnologie per la società dell'informazione) e con il programma IDA (interscambio di dati tra amministrazioni). Molti dei settori che possono beneficiare di un finanziamento del programma *eTEN* sono oggetto di ricerca nel quadro del programma TSI. *eTEN* può pertanto contribuire a dare piena attuazione ai risultati dei progetti sostenuti da questo programma. Il programma IDA, che favorisce lo scambio di informazioni fra le amministrazioni nazionali e le istituzioni comunitarie, ha per oggetto servizi che possono essere complementari ai servizi contemplati dal programma *eTEN*. I due programmi adotteranno un approccio coordinato nella valutazione delle proposte al fine di garantirne la compatibilità.

I programmi che rientrano nell'ambito dei Fondi strutturali contengono una serie di provvedimenti rivolti alle applicazioni che sono oggetto del presente programma di lavoro. Il piano d'azione *eEurope* 2005 attribuisce a tali programmi una funzione speciale per quanto riguarda l'accesso a banda larga nelle regioni meno favorite. Per tale ragione, uno strettissimo coordinamento fra *eTEN* e i programmi dei Fondi strutturali è della massima importanza al fine di garantire la compatibilità e di sfruttare le sinergie.

## III. Caratteristiche dei progetti *eTEN*

### Obiettivi del programma

L'iniziativa *eTEN* è basata sugli articoli 154, 155 e 156 del trattato che istituisce la Comunità europea, i quali definiscono l'obiettivo di creare reti transeuropee nei settori dei trasporti, delle telecomunicazioni e dell'energia.

*eTEN* sostiene progetti che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Facilitare la transizione verso una società dell'informazione per tutti (ad esempio tenendo conto delle esigenze di anziani e disabili e promuovendo l'inclusione sociale).
- Rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale, in particolare tenendo conto della necessità di collegare le regioni insulari, senza sbocchi sul mare o periferiche alle regioni centrali della Comunità.
- Migliorare la competitività delle imprese europee e rafforzare il mercato interno.
- Stimolare lo sviluppo di nuove attività che conducano alla creazione di posti di lavoro.

Il programma persegue questi obiettivi stimolando la fornitura di servizi sulle reti di comunicazione elettronica.

### Priorità relative ai progetti

Per conseguire tali obiettivi, gli orientamenti individuano le seguenti priorità:

- Promozione di **applicazioni** basate sulle reti di telecomunicazione, ad es. servizi a disposizione dei cittadini, in ambito pubblico, privato o professionale, nei settori che sono considerati di interesse pubblico generale. Sono incoraggiate le applicazioni che sfruttano le potenzialità delle reti a banda larga, delle reti mobili e di altre reti di comunicazioni.

- Sostegno a **servizi generici** che favoriscano l'emergere di nuovi servizi adatti agli utenti mobili e in grado di offrire una maggiore sicurezza: servizi di navigazione e guida, servizi correlati all'ubicazione dell'utente, servizi relativi a informazioni di viaggio e sul traffico, commercio e business mobile, servizi di emergenza, fatturazione, sicurezza delle reti, oltre ad una gamma di applicazioni destinate all'utente mobile.
- **L'interconnessione e l'interoperabilità** delle reti (area per la quale non è prevista la presentazione di proposte nel 2002).

Gli specifici settori che possono rientrare nell'ambito dei progetti sono descritti in dettaglio nel capitolo "Progetti di interesse comune".

## Caratteristiche dei progetti

I progetti *eTEN* devono:

- (i) Utilizzare tecnologie mature
- (ii) Comprovare, per mezzo di un piano commerciale (*business plan*) iniziale, le potenzialità di una futura applicazione sul mercato a livello europeo
- (iii) Indicare con precisione gli impegni di tutti i partner del progetto
- (iv) Basare i servizi su norme di mercato aperte e fornire l'accesso aperto a tali servizi, e inoltre
- (v) Dimostrare il carattere transeuropeo del servizio proposto
- (vi) Dimostrare chiaramente i benefici per gli utenti
- (vii) Essere compatibili con eventuali servizi pubblici preesistenti
- (viii) Tenere pienamente conto delle esigenze di accesso degli utenti disabili e della necessità di tutelare gli utenti vulnerabili quali i bambini che fruiscono di servizi educativi

In particolare occorre osservare che un servizio deve basarsi su una piattaforma tecnologica esistente. Quando viene presentata una proposta, dovrebbe essere possibile effettuare una dimostrazione del servizio.

I progetti non devono essere in contrasto con le politiche della Comunità. Laddove appropriato, essi devono sostenere tali politiche e/o essere compatibili con le iniziative contemplate da altri programmi comunitari. Nell'area applicativa dell'*e-Government* e dell'*e-Administration*, i servizi devono rispettare le considerazioni di interoperabilità integrate nel programma IDA e possono essere complementari (ma non sovrapporsi) alle attività previste da tale programma.

I progetti che si prefiggono di dar vita a servizi di interesse pubblico devono essere compatibili con le politiche o i servizi pubblici esistenti negli Stati membri. La Comunità finanzia il progetto soltanto a condizione che gli Stati membri in cui il servizio sarà offerto diano il proprio assenso.<sup>5</sup>

---

<sup>5</sup> Articolo 4, paragrafo 4 e articolo 8 del regolamento finanziario TEN.

## Fasi del progetto

Un progetto destinato a concretizzarsi in un servizio attraversa generalmente varie fasi, dall'ideazione iniziale alla fase di ricerca fino all'erogazione continua del servizio ai clienti. *eTEN* si concentra su due fasi di questo processo: la **fase di studio**, in cui si verifica sul mercato la validità di un servizio tecnicamente maturo e si provvede a completare un piano commerciale, prima della decisione di realizzare il servizio, e la **fase di realizzazione iniziale**, in cui il servizio è lanciato in condizioni operative.

- Fase di studio, che comporta la definizione del piano commerciale (business plan) e la convalida di mercato

Questa fase di studio è volta alla preparazione di un piano commerciale che precisi l'impostazione la gestione del progetto, riflettendo sulla futura diffusione sul mercato a livello transeuropeo, e che descriva uno scenario plausibile per garantire il finanziamento interno o esterno del progetto. In questo caso è utilizzata l'espressione "piano commerciale" (*business plan*) con riferimento ad un concetto ampiamente noto. Tuttavia nel quadro dei servizi di interesse pubblico previsti dal programma *eTEN*, il piano commerciale può assumere la forma di un documento di tipo strategico utilizzato dalle autorità pubbliche allo scopo di adottare decisioni in merito al finanziamento e alla gestione dei servizi pubblici.

Una proposta di progetto finanziata in questa fase deve iniziare con la **stesura di un piano commerciale**, che di norma richiede fino a un massimo di 6 mesi e che diventerà il primo pacchetto di attività del progetto.

Un piano commerciale efficace prende il via da un solido concetto commerciale. L'esperienza dimostra che le iniziative di successo si basano sempre su cinque fattori essenziali:

1. Le idee commerciali vincenti spesso copiano idee già sfruttate ma sono migliori di quelle proposte dalla concorrenza.
2. Le idee commerciali vincenti si basano sulle attuali tendenze di mercato e dunque sono all'avanguardia.
3. Le idee commerciali vincenti tengono concretamente conto delle esigenze e dei desideri dei potenziali clienti.
4. Il punto di partenza di un'idea commerciale vincente è il problema del cliente e non l'abilità dell'imprenditore.
5. Le idee commerciali vincenti hanno già esplorato a fondo i benefici per i clienti e offrono caratteristiche distintive rispetto alle proposte della concorrenza, rendendo così l'offerta incomparabile.

Sebbene siano formulati nel linguaggio del commercio, questi principi possono comunque essere applicati, per analogia, ai servizi pubblici.

Per risultare convincente agli occhi dei partner e degli investitori o dei responsabili pubblici, il piano commerciale deve essere formulato nella loro ottica. È importante attirare l'attenzione e suscitare interesse – in termini sia di contenuto sia di gradevolezza della presentazione. La priorità assoluta è la chiarezza.

Il piano commerciale deve dimostrare la validità dell'idea e la sostenibilità commerciale dell'operazione proposta e includere le seguenti categorie di informazioni di base:

- definizione del mercato (dimensioni, stato di sviluppo, tipologia di clientela e di concorrenti, dimensione transeuropea),
- definizione del prodotto<sup>6</sup> ed esposizione dei motivi per i quali un cliente può manifestare il desiderio di acquistarlo,
- strategia di marketing e indicazione di un possibile prezzo del prodotto,
- costi di fabbricazione e previsioni di redditività,
- gestione e sistemi di controllo gestione necessari ai fini dell'introduzione graduale del prodotto sul mercato, nell'ambito di un consorzio consolidato,
- requisiti di finanziamento per il lancio dell'operazione.

Il piano commerciale deve inoltre dimostrare la necessità di un contributo comunitario motivandola con l'interesse collettivo del prodotto e con l'esistenza di rischi di mercato che gli investitori privati sarebbero restii ad assumersi in questa fase.

Esperti del settore valuteranno il pacchetto di attività del piano commerciale e potranno eventualmente proporre raccomandazioni al fine di aiutare i progetti a preparare con più efficacia le future decisioni di investimento. Dopo la valutazione positiva del piano commerciale, si eseguono i rimanenti pacchetti di attività del progetto, che di solito richiedono fino a 12 mesi. Questi pacchetti di attività riguardano la convalida di mercato e la **dimostrazione del prodotto in un contesto commerciale transeuropeo**.

Il cofinanziamento del piano commerciale e la convalida di mercato rientreranno in un unico contratto di progetto.

Il risultato di questa fase è un piano commerciale finalizzato che giustifica ulteriori investimenti per la realizzazione del prodotto convalidato.

*eTEN* finanzia proposte di progetti relativi a questa fase.

- Fase iniziale di realizzazione sul mercato

Questa fase comporta l'introduzione iniziale del servizio e può avere una durata massima di 24 mesi. Le proposte di progetto in questa fase devono partire da un piano commerciale già predisposto e convincente, che mostri una strategia di sviluppo dell'operazione e il relativo potenziale di crescita, nonché una strategia per la realizzazione iniziale sul mercato. È il tipico caso di operazioni esistenti che vengono estese a livello transeuropeo.

Il risultato di questa fase è il completamento della realizzazione iniziale sul mercato di un nuovo servizio o di una nuova applicazione che apra la via ad uno sfruttamento commerciale o pubblico.

*eTEN* finanzia proposte di progetti relativi a questa fase, sulla base di un piano commerciale coerente e di un prototipo di prodotto convalidato sul piano commerciale.

## IV. Progetti di interesse comune

---

<sup>6</sup> Il termine prodotto designa processi e prodotti materiali, nonché servizi immateriali e include la valutazione di mercato delle questioni relative all'interoperabilità.

Il presente capitolo specifica i progetti di interesse comune individuati nell'allegato I degli orientamenti. I progetti di interesse comune dovranno essere articolati su uno o più di tre livelli, che formano una struttura coerente: applicazioni, servizi generici e interconnessione e interoperabilità delle reti. I servizi finanziati nell'ambito del programma devono essere compatibili con gli eventuali servizi di interesse pubblico esistenti o programmati. La Commissione consulta gli Stati membri per verificare il loro accordo ad un qualsiasi servizio da attivare sul loro territorio.<sup>7</sup>

## Applicazioni

Le applicazioni sono tese a rispondere alle esigenze degli utenti, tenendo conto delle differenze culturali e linguistiche e delle necessità di anziani e disabili. All'occorrenza, esse dovranno soddisfare le esigenze specifiche delle regioni meno sviluppate o meno popolate, con particolare attenzione alle regioni ultraperiferiche. Le applicazioni dovranno sfruttare le potenzialità delle reti di comunicazione a banda larga, delle reti mobili o di altre tipologie di reti di comunicazioni.

### Applicazioni, area A1: e-Government e e-Administration

Le applicazioni che rientrano in quest'area sono rivolte a servizi pubblici più efficienti, interattivi e integrati a favore dei cittadini e delle PMI. I servizi online includono, a titolo esemplificativo:

- servizi nel settore degli appalti elettronici,
- accesso sicuro ai servizi pubblici online da parte dei cittadini e delle PMI,
- sicurezza personale, ambiente e turismo,
- sostegno alle attività delle PMI (inclusi servizi informativi e commercio elettronico), e
- servizi volti ad allargare la partecipazione al processo decisionale democratico.

Questi servizi saranno sostenuti a tutti i livelli (europeo, nazionale, regionale e locale), laddove vi sia una componente transeuropea. I servizi possono essere forniti dagli enti pubblici, ovvero con il sostegno degli stessi, in ragione della loro natura di servizi di interesse pubblico offerti a favore dei cittadini e delle PMI. I servizi che rientrano in quest'area di intervento possono essere complementari, ma non devono sovrapporsi, ai servizi sostenuti nel quadro del programma IDA. Si noti che i servizi nel settore degli appalti pubblici devono essere conformi ai requisiti di legge previsti in questo settore, inclusa la disciplina europea sugli appalti pubblici, di prossima introduzione. Le proposte che riguardano tali servizi devono chiarire in che modo intendono garantire la conformità con questo quadro normativo.

### Applicazioni, area A2: salute

I servizi e le reti telematiche nel settore della salute offrono significative opportunità di miglioramento dell'accesso alle cure e della qualità dell'assistenza, nonché la possibilità di gestire gli effetti indotti dai progressi della medicina e dai cambiamenti demografici. Saranno sostenuti servizi innovativi che permettano di collegare fra loro gli istituti sanitari e altri centri di cura e che prevedano l'erogazione di servizi sanitari direttamente al pubblico, in particolare sostenendo azioni che riguardano la prevenzione delle malattie e la promozione della salute.

Le applicazioni nel campo della salute devono potere operare all'interno del contesto esistente. Esse devono pertanto essere compatibili con la prassi corrente, ogni qual volta ciò

---

<sup>7</sup> Articolo 8 del regolamento finanziario TEN.



sia opportuno, e ai proponenti potrà essere richiesto di spiegare la conformità del loro progetto alle pertinenti leggi e regolamentazioni.

Seguono alcuni esempi di servizi relativi a quest'area di intervento:

- sistemi di tessera elettronica di assistenza sanitaria, in sostituzione del modello cartaceo E.111;
- servizi sanitari online, quali fascicoli medici elettronici, tessera di operatore sanitario, prescrizione elettronica (*e-prescription*), rimborso elettronico (*e-reimbursement*);
- servizi informativi, ad esempio informazioni sanitarie per scopi di profilassi;
- servizi tesi a garantire agli utenti la qualità e l'integrità dei servizi accessibili in rete.

#### Applicazioni, area A3: disabili e anziani

Gli sviluppi delle comunicazioni di rete offrono interessanti opportunità per quanto riguarda la partecipazione degli anziani e delle persone disabili alla società dell'informazione. I servizi e le applicazioni di rete che rispondono alle specifiche esigenze di questi utenti possono contribuire al superamento delle barriere socioeconomiche, geografiche e culturali. Saranno sostenuti servizi che provvedono ai bisogni degli anziani e dei disabili nell'intento di promuovere la loro piena integrazione e partecipazione alla società dell'informazione e alla società in generale. I progetti possono includere, fra l'altro, servizi destinati a migliorare l'accessibilità del web.

#### Applicazioni, area A4: apprendimento e cultura

Elevati livelli di istruzione, formazione e sensibilizzazione culturale sono determinanti per lo sviluppo economico e la coesione sociale. La rilevanza di questi aspetti continuerà ad essere sottolineata in futuro con la crescente influenza delle tecnologie nella società dell'informazione. Saranno finanziati servizi generici che sostengano le politiche e le iniziative UE in questo settore, fornendo nuove modalità innovative di presentare le informazioni a contenuto educativo e culturale, inclusi servizi per la formazione permanente. Seguono alcuni esempi di servizi relativi a quest'area di intervento:

- ambienti di apprendimento gestito e a distanza per utenti che non hanno accesso a strutture dedicate;
- servizi di apprendimento elettronico (*e-learning*) a sostegno della formazione permanente;
- servizi che offrono agli studenti l'accesso online ai 'campus virtuali';
- formazione sulle competenze digitali (*e-skills*);
- servizi di apprendimento a domicilio.

#### Servizi generici

I servizi generici dovranno assecondare i requisiti comuni delle applicazioni offrendo strumenti generici per lo sviluppo e l'attuazione delle applicazioni sulla base di standard interoperabili. Dovranno essere contemplati servizi per il trasferimento e l'integrità dei dati in tutte le reti, incluse le reti di comunicazione mobili e a banda larga.

#### Servizi generici, area G1: servizi mobili avanzati

Sono attualmente in corso test funzionali relativi agli aspetti di interoperabilità di applicazioni innovative per le reti mobili 2.5-3G. Lo scopo è creare i presupposti per la definizione di soluzioni *end-to-end* nell'ambiente mobile che forniscano servizi *location-based* (che

forniscono informazioni in base all'ubicazione), personalizzati e *context-sensitive* (contestuali). Sarà sostenuto il lancio di applicazioni e servizi mobili di interesse generale, inclusi servizi di navigazione e guida e servizi relativi a informazioni di viaggio e sul traffico, sicurezza delle reti e fatturazione, *m-commerce*, *m-business* e lavoro mobile, apprendimento e cultura, salute e servizi di emergenza.

### Servizi generici, area G2: fiducia e sicurezza

Il coinvolgimento attivo di aziende e cittadini nella società dell'informazione dipende dalla loro fiducia nei servizi disponibili. La sicurezza è pertanto una questione prioritaria che rappresenta un'importante sfida per il futuro. Saranno sostenuti servizi di interesse pubblico, offerti da soggetti neutri e istituzionali, che affrontino tutti gli aspetti della sicurezza inerenti alle reti di telecomunicazione e di trasmissione dei dati, inclusa la cooperazione per un'efficace messa in rete, all'interno dell'Unione europea, dei sistemi CERT nazionali.

In particolare, i servizi informativi che sono ammissibili a ricevere un sostegno sono quelli forniti attraverso reti ormai consolidate e fidate (ad esempio camere di commercio, Euro-Info Centre, associazioni di consumatori, reti o associazioni di professionisti).

### Interconnessione e interoperabilità delle reti: area I1

Per quest'area non è prevista la presentazione di proposte nel 2002.

## V. Organizzazione degli inviti a presentare proposte

La presente sezione illustra le forme di finanziamento disponibili, le modalità di presentazione delle proposte, le modalità di valutazione e selezione delle stesse e l'iter di preparazione di un progetto.

### Forme di finanziamento comunitario

In base ai meccanismi di sostegno finanziario previsti dal regolamento finanziario TEN<sup>8</sup>, il contributo finanziario concesso per i progetti può assumere le seguenti forme:

- **Progetti nella fase di studio - Cofinanziamento degli studi fino al 50% dei costi ammissibili sostenuti** per progetti di interesse comune nei settori contemplati dall'azione *eTEN*, fino a un massimo dell'8% del costo totale dell'investimento previsto per il progetto nel suo complesso.
- **Progetti nella fase iniziale di realizzazione sul mercato - Fino al 10% dei costi di investimento totali sostenuti** durante la fase di realizzazione iniziale sul mercato in relazione a progetti di interesse comune nei settori contemplati dall'azione *eTEN*, per mezzo di **sovvenzioni dirette**:

Altri strumenti sono resi disponibili dal regolamento finanziario TEN ma non possono essere richiesti nell'ambito di gare basate su questo programma di lavoro:

- **abbuoni di interesse sui prestiti** accordati dalla Banca europea per gli investimenti o da altri organismi finanziari,
- **contributi ai premi di garanzia di prestiti** della Banca europea per gli investimenti o di altri organismi finanziari,

---

<sup>8</sup> Regolamento finanziario del 18 settembre 1995, articolo 4.

- **partecipazione al capitale di rischio** in fondi di investimento che forniscano capitali per i progetti di attuazione *eTEN*<sup>9</sup>.

L'importo complessivo dei contributi comunitari non deve superare il 10% dei costi di investimento totali del progetto nel suo insieme, indipendentemente dalla forma di aiuto prescelta e dal numero di fasi di progetto finanziate<sup>10</sup>. L'investimento totale è oggetto di ulteriore trattazione nel capitolo "Struttura della proposta di progetto".

Queste forme di finanziamento possono, all'occorrenza, essere combinate fra loro al fine di massimizzare l'effetto moltiplicatore del contributo comunitario e devono essere utilizzate nella maniera più economica possibile.

### Condizioni per l'accesso al contributo comunitario<sup>11</sup>

Il contributo comunitario è concesso soltanto se i progetti hanno incontrato ostacoli finanziari e se il contributo non supera la soglia minima necessaria per lanciare l'operazione.

Il contributo comunitario per un massimo del 10% dell'investimento totale del progetto non può, in linea di principio, essere combinato con altre fonti di finanziamento comunitario.

### Struttura della proposta di progetto

La proposta di progetto deve essere strutturata in due parti:

- **Parte 1:** descrizione del progetto a lungo termine in cui i proponenti intendono o hanno deciso di investire, unitamente ai programmi previsionali di messa in opera e di finanziamento. Questa parte deve includere una stima dell'investimento totale necessario per completare il progetto nel suo complesso. Poiché il massimo finanziamento disponibile è determinato dall'investimento complessivo, questa stima deve essere pienamente giustificata. Il proponente deve spiegare il calcolo in modo sufficientemente dettagliato affinché possa essere verificato in fase di valutazione.
- **Parte 2:** indicazione della fase di progetto per la quale si richiede il contributo finanziario comunitario. Potrà trattarsi della fase che combina il piano commerciale e la convalida di mercato **oppure** della fase di realizzazione del progetto. Questa parte della proposta dovrà contenere tutte le informazioni necessarie<sup>12</sup> a valutare le domande di contributo finanziario.

### Criteri di selezione

Le proposte di progetti *eTEN* saranno valutate in base al contributo da esse fornito al conseguimento degli obiettivi dell'azione<sup>13</sup>:

- Sono di interesse pubblico.
- Facilitano la transizione verso una società dell'informazione inclusiva e aperta a tutti, rafforzano la coesione economica e sociale, migliorano la competitività dell'economia

---

<sup>9</sup> Entro i limiti e le condizioni stabiliti nel regolamento finanziario modificato del 19 luglio 1999.

<sup>10</sup> Il costo totale dell'investimento comprende i costi del piano commerciale e della convalida di mercato (fase 2 del progetto) nonché i costi di realizzazione iniziale sul mercato (fase 3 del progetto). Sono esclusi i costi di funzionamento.

<sup>11</sup> Articolo 5 del regolamento finanziario TEN.

<sup>12</sup> Articolo 9 del regolamento finanziario TEN.

<sup>13</sup> I criteri di selezione dei progetti sono riportati all'articolo 6 del regolamento finanziario TEN.

comunitaria, accelerano lo sviluppo di nuove attività in aree di crescita in grado di creare posti di lavoro e migliorano la qualità dell'ambiente.

- Sono giustificate da solide argomentazioni commerciali e finanziarie. La valutazione delle argomentazioni finanziarie include la valutazione dei partner del consorzio. Le proposte devono poter dimostrare di disporre di risorse finanziarie adeguate che garantiscano la realizzazione dei progetti. Ogni partecipante (ad eccezione degli enti pubblici) deve dimostrare di disporre delle risorse finanziarie necessarie per portare a termine la parte di progetto di sua competenza e, se del caso, partecipare alla graduale introduzione delle applicazioni e dei servizi innovativi di interesse comune derivanti dal progetto. La Commissione valuterà la situazione finanziaria della singola impresa e la sua capacità di cofinanziare la sua partecipazione al progetto sulla base di una serie di indicatori, fra cui i coefficienti di liquidità, redditività e solvibilità.
- I servizi proposti hanno una potenziale sostenibilità economica nel lungo termine ma si scontrano con ostacoli finanziari a breve termine, che l'intervento comunitario contribuirà a superare.
- Sono tecnicamente mature per essere realizzate e rese operative in tempi brevi.
- Si basano su un partenariato solido e consapevole, in cui ogni partner svolge un ruolo ben definito.
- Hanno carattere transnazionale, ovvero devono essere concepite per soddisfare esigenze presenti in più Stati membri. Come regola generale, i progetti dovranno essere attuati in vari Stati membri ma l'attuazione in un unico Stato membro è consentita a condizione che il progetto contribuisca a soddisfare un più vasto interesse transeuropeo.
- Le proposte che riguardano i settori dell'*e-Government* e dell'*e-Administration* devono prevedere la partecipazione degli enti pubblici o ottenerne il benessere.

## Gestione

La realizzazione dei progetti è sottoposta ad efficace controllo e valutazione da parte della Commissione e degli Stati membri<sup>14</sup>. I progetti saranno periodicamente riesaminati. La Commissione può richiedere la modifica di un progetto qualora lo ritenga necessario.

## Calendario

La Commissione lancerà un unico invito a presentare proposte sulla base del presente programma di lavoro secondo un calendario indicativo:

- L'invito a presentare proposte è aperto dalla data della sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale fino al 23 settembre 2002.
- La Commissione, assistita da un gruppo di esperti indipendenti, valuta le proposte e propone una selezione di progetti (2 settimane).
- L'elenco dei progetti per i quali si richiede il contributo comunitario è sottoposto al parere dei comitati degli Stati membri (2 settimane).

---

<sup>14</sup> Articoli 12 e 15 del regolamento finanziario TEN.

- Dopo la decisione della Commissione sui contributi comunitari, ha inizio la fase di negoziazione dei contratti (2 mesi).
- Inizia la messa in opera dei progetti.

Durante la fase negoziale, la Commissione può richiedere ulteriori informazioni, da fornire entro termini compatibili con il suddetto calendario. L'inosservanza di tali termini sarà considerata motivo sufficiente per interrompere il negoziato.

## VI. Partecipazione dei paesi terzi

Per tutta la durata del presente programma di lavoro, *eTEN* è aperto soltanto ai partecipanti stabiliti nella UE.

## GLOSSARIO

### TERMINI ED ESPRESSIONI TECNICHE E OPERATIVE

|                                       |   |
|---------------------------------------|---|
| Applicazione                          | Sistema o servizio che offre l'accesso alle informazioni attraverso le telecomunicazioni e le tecnologie dell'informazione e/o mezzo per eseguire operazioni.   |
| Servizio generico                     | Servizio (vocale, di messaggeria, di ricerca delle informazioni o di supporto di gruppo) direttamente utilizzato da un elevato numero di utenti e in grado di offrire strumenti comuni per lo sviluppo e l'attuazione di applicazioni, agevolandone al contempo l'interoperabilità. |
| Servizio di interesse pubblico        | Servizio che apporta un vantaggio diffuso sul piano sociale o economico.  |
| Interoperabilità                      | Capacità di due o più sistemi (dispositivi, banche dati, servizi o tecnologie) di interagire fra loro secondo un metodo predefinito.  |
| Realizzazione di applicazioni/servizi | Creazione e gestione di applicazioni per offrire servizi in un contesto reale (generalmente in più paesi).  |

### TERMINI ED ESPRESSIONI FINANZIARIE

|                                    |   |
|------------------------------------|---|
| Abbuoni di interesse               | Contributi intesi a ridurre il costo degli interessi di un prestito e i relativi oneri finanziari.  |
| Contributi ai premi di garanzia    | Contributi intesi a ridurre il sovrapprezzo per la garanzia e i relativi oneri finanziari.  |
| Sovvenzioni                        | Sussidi diretti utilizzati in combinazione con una delle due forme di contributo di cui sopra (laddove quest'ultima si dimostri insufficiente a raggiungere il livello di finanziamento necessario), oppure utilizzati qualora non sia possibile fare ricorso alle due forme di aiuto summenzionate (possono assumere la forma di partecipazione azionaria o di anticipi rimborsabili). |
| Sostenibilità economica potenziale | Più che la pura e semplice redditività finanziaria ed economica di un progetto, designa i benefici socioeconomici netti generali e a lungo termine del progetto stesso.   |
| Convalida di mercato               | Tutte le attività relative ad un progetto di applicazione/di servizio che siano volte a valutarne le caratteristiche tecniche, economiche e finanziarie.  |

|                                 |  |
|---------------------------------|--|
| Costo totale dell'investimento  | Comprende i costi del piano commerciale e della convalida di mercato (fase 2 del progetto) come pure i costi di realizzazione iniziale sul mercato (fase 3 del progetto). Sono esclusi i costi di funzionamento.   |
| Piano commerciale               | Analisi completa della validità commerciale di un'operazione, dalla sua concezione alla gestione e al controllo, fino alle risorse finanziarie necessarie per realizzarla.   |
| Redditività economica           | Capacità di un progetto di generare benefici netti per la società in generale, indipendentemente dal mercato, <i>laddove tali effetti possano essere espressi in termini monetari</i> . Il tasso di rendimento economico fornisce un indice della redditività economica in base ad elementi quantificabili in termini monetari e deve essere interpretato alla luce degli altri elementi non quantificabili in termini monetari. |
| Redditività finanziaria         | Proporzione in cui il valore di mercato dei risultati ( <i>output</i> ) del progetto supera il valore di mercato dei mezzi utilizzati ( <i>input</i> ), inclusi gli studi, i costi di investimento e i costi di funzionamento, permettendo così di remunerare le risorse finanziarie utilizzate nel processo.  |
| Tasso di rendimento finanziario | Tasso di sconto in base al quale i ricavi o le entrate di cassa connesse al futuro progetto equilibrano i costi o le uscite di cassa del progetto nel suo insieme.   |
| Benefici socioeconomici netti   | Capacità di un progetto di generare benefici netti per la società in generale, indipendentemente dal mercato e dalla possibilità di quantificarli in termini monetari. Permette di includere fattori qualitativi nella valutazione finale di un progetto.  |
| Tasso di rendimento economico   | Tasso di sconto in cui il valore attuale del flusso di benefici economici netti generato dal progetto è pari a zero. I futuri benefici economici netti previsti sono dunque pari ai previsti costi economici attuali e futuri, a cominciare dai costi degli investimenti iniziali.   |
| Analisi costi/benefici          | Metodo di valutazione della redditività socioeconomica di un progetto che consiste nel confrontare i suoi benefici socioeconomici valutati in termini monetari con i suoi costi espressi negli stessi termini.   |
| PMI                             | Impresa che soddisfa i criteri della raccomandazione della Commissione del 3 aprile 1996 sulla definizione delle piccole e medie imprese (GU L107 del 30.4.1996, pag. 4 ): <ul style="list-style-type: none"> <li>• massimo 250 addetti;</li> <li>• volume d'affari annuo non superiore a 40 milioni di ecu;</li> <li>• indipendenza.</li> </ul>   |





## III

*(Informazioni)*

## COMMISSIONE

**Invito a presentare proposte relative a progetti di interesse comune nel settore delle reti di telecomunicazione transeuropee — Servizi generici e applicazioni****Invito eTEN (TEN-Telecom) 2002/1**

(2002/C 200/17)

Il titolo XV del trattato che istituisce la Comunità europea prevede che la Comunità europea contribuisca alla costituzione e allo sviluppo di reti transeuropee, segnatamente nel settore delle telecomunicazioni.

Il 17 giugno 1997 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato una decisione concernente una serie di orientamenti sulle reti di telecomunicazione transeuropee (GU L 183 dell'11.7.1997, pag. 12), successivamente rivisti il 12 luglio 2002 (GU L 200 del 30.7.2002, pag. 1). La revisione individua nel suo allegato I una serie di progetti di interesse comune.

Sulla base dell'allegato I, la Commissione europea ha adottato un programma di lavoro aggiornato che precisa il contenuto di questi progetti.

La Commissione europea pubblica un invito a presentare proposte per la realizzazione di progetti di interesse comune nel campo dei servizi generici e delle applicazioni che utilizzano reti di telecomunicazione transeuropee. Particolare attenzione è riservata allo sfruttamento delle reti mobili a banda larga, in quanto permette di migliorare servizi e applicazioni esistenti, nonché di crearne di nuovi.

Gli organismi o i consorzi <sup>(1)</sup> che soddisfano i requisiti indicati nel presente invito sono invitati a presentare proposte relative ai progetti definiti nel programma di lavoro eTEN e qui di seguito elencati.

Le proposte di progetto devono dimostrare che gli organismi o consorzi intendono rendere le applicazioni o i servizi disponibili al pubblico. Le proposte possono riguardare la fase di studio del progetto (elaborazione del piano commerciale e convalida commerciale o attività analoghe nel caso di servizi finanziati da fondi pubblici) oppure la fase iniziale di diffusione sul mercato, come stabilito nella guida del proponente.

Nell'ambito del presente invito, le proposte devono riguardare uno o più dei seguenti progetti:

<sup>(1)</sup> I consorzi devono designare uno degli organismi partecipanti quale contraente principale e responsabile del progetto.

A1 Reti di telecomunicazioni transeuropee per l'eGovernment e l'eAdministration

A2 Reti di telecomunicazioni transeuropee per la sanità

A3 Reti di telecomunicazioni transeuropee per i disabili e gli anziani

A4 Reti di telecomunicazioni transeuropee per l'apprendimento e la cultura

G1 Servizi generici transeuropei per le comunicazioni mobili avanzate

G2 Servi generici transeuropei in materia di «trust and confidence» (affidabilità e riservatezza).

In tutta la corrispondenza andranno indicati i progetti selezionati dalla precedente lista.

Le proposte selezionate saranno finanziate conformemente al regolamento (CE) n. 1655/99 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 1999 (GU L 197 del 29.7.1999, pag. 1), che modifica il regolamento (CE) n. 2236/95 del Consiglio, del 18 settembre 1995 (GU L 228 del 23.9.1995, pag. 1), che stabilisce i principi generali per la concessione di un contributo finanziario della Comunità nel settore delle reti transeuropee. I criteri di selezione dei progetti sono definiti all'articolo 6 del regolamento sopracitato e specificati in maggiore dettaglio nella guida del proponente.

Informazioni in merito al possibile ammontare del contributo finanziario comunitario sono contenute nella guida del proponente.

Indiativamente, il bilancio comunitario prevede per il presente invito una dotazione di 12 milioni di EUR dal bilancio 2002.

Le proposte dovranno essere inviate ai servizi della Commissione per lettera raccomandata, spedita entro il 23 settembre 2002 all'indirizzo seguente:

Commissione europea  
Direzione generale per la Società dell'informazione  
Direzione F  
eTEN rif. 2002/1  
BU31 2/74  
B-1049 Bruxelles

oppure consegnate a mano o tramite corriere espresso anteriormente al 23 settembre 2002, ore 16.00 (ora locale), al seguente indirizzo:

Commissione europea  
Direzione generale per la Società dell'informazione  
Direzione F  
eTEN rif. 2002/1  
Avenue de Beaulieu 31  
ufficio 2/74  
B-1160 Bruxelles

I servizi della Commissione forniranno, su richiesta, una guida del proponente contenente una dettagliata descrizione dei progetti e ulteriori informazioni in merito alle procedure e alle regole di presentazione delle proposte. Il testo del presente invito e la guida del proponente sono consultabili anche su Internet, sul sito web di eTEN:

<http://www.europa.eu.int/tentelecom>

---